

John Wycliffe:

La Sua Posizione per la Verità e il Suo Impatto sulla Riforma

Articolo della rivista *The Way Magazine*

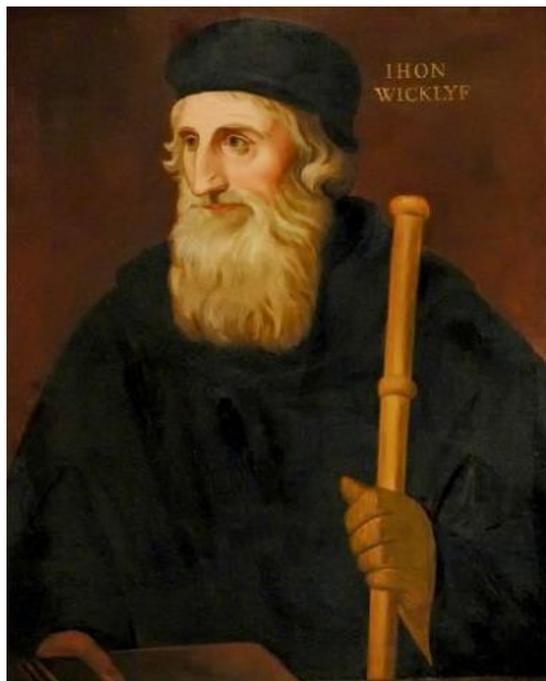
di settembre/ottobre 2020

Scritto da Rodney Grilliot un ministro del Way Corps,
classe 2003; presta servizio come

coordinatore del Branch di Indianapolis, Indiana USA)

Tradotto e pubblicato dalla Via d'Italia –

Settore Ministeriale Traduzioni in data 15 aprile 2024.



Molti storici hanno definito John Wycliffe "la Stella Mattutina della Riforma", riferendosi alla Riforma Protestante. Ben più di un secolo prima che Martin Lutero inchiodasse le sue Novantacinque Tesi alla porta della *Schlosskirche* (Chiesa del Castello) di Wittenberg in Germania nel 1517, Wycliffe prese posizione e annunciò coraggiosamente la verità della Parola di Dio, tentando di portare la riforma nella chiesa romana. Una delle sue realizzazioni più significative e influenti è stata la traduzione della Bibbia nella lingua comune del popolo inglese. La coraggiosa presa di posizione di John Wycliffe sulla Parola di Dio e la sua passione di insegnarla, ha avuto un enorme impatto ai suoi tempi. Le sue azioni prepararono anche la strada ai successivi riformatori per stare coraggiosamente ritte e parlare in nome di Dio ai loro giorni.

John Wycliffe nacque intorno al 1329 (a Hipswell) vicino a Richmond, nel North Riding dello Yorkshire, in Inghilterra. Molto poco si sa dei suoi primi anni; tuttavia, sappiamo che iniziò a frequentare l'Università di Oxford da adolescente intorno al 1346. Conseguì il baccellierato in teologia nel 1369 e il dottorato in teologia nel 1372.

Wycliffe studiò e insegnò a Oxford per la maggior parte della sua vita. Era un serio studioso Biblico e la sua conoscenza della Bibbia era notevole. Attraverso la lettura diligente e lo studio devoto, Wycliffe familiarizzò così tanto con la Parola di Dio, dalla Genesi all'Apocalisse, che nel 1371 fu riconosciuto come il principale teologo e filosofo dell'Università di Oxford. Essendo un serio studioso della Bibbia, Wycliffe si rese conto che molti degli insegnamenti religiosi tradizionali della chiesa romana non erano in linea con la Scrittura. Non poté fare a meno di dire la verità per portare la riforma nella chiesa romana.

Nel XIV secolo, la Chiesa di Roma dominava tutta l'Europa. Dal 590 al 1517 circa, influenzò profondamente la religione, la filosofia, la morale, la politica, l'arte e l'istruzione nel mondo occidentale. La chiesa era molto potente e possedeva molte terre in tutto il continente; fece le sue richieste in denaro e proprietà a tutti gli individui e ai governi dei paesi europei Cristiani.

La dottrina della chiesa romana era diventata un miscuglio di mezze verità diluite e di superstizioni. Inoltre, al popolo veniva richiesto di riconoscere il papa come rappresentante di Dio sulla terra. Chiunque non fosse d'accordo con il papa e la chiesa poteva essere minacciato con l'accusa di eresia e con la possibile scomunica o con la pena capitale.

Wycliffe credeva, insegnava, e predicava che tutta la verità è nella Bibbia e che per conoscere Cristo bisogna capire la Scrittura. Wycliffe ha scritto e insegnato che la vera autorità della chiesa è la Scrittura. Ha messo in discussione molti insegnamenti e molte pratiche della chiesa del suo tempo che non sembravano in linea con la Scrittura.

La chiesa romana insegnava che la salvezza non è per grazia di Dio e attraverso la fede in Cristo, ma attraverso la fede nella chiesa e le buone opere prescritte dalla chiesa. Secondo la loro dottrina, la via per la salvezza era limitata ai soli insegnamenti della chiesa. Wycliffe rifiutò l'insegnamento della chiesa romana sulla salvezza per opere. Mentre Wycliffe approfondiva la sua comprensione della Scrittura, insegnava: "... Guardatevi dal cercare di essere giustificati in qualsiasi altro modo che non sia per la Sua giustizia: la fede nel nostro Signore Gesù Cristo è sufficiente per la salvezza. Ci deve essere l'espiazione per il peccato, secondo la giustizia di Dio".

Ha anche affrontato la posizione della chiesa sulla confessione dei peccati; le persone dovevano confessare i peccati ai loro sacerdoti e la chiesa aveva l'autorità di perdonare i peccati. La confessione privata a Dio per il perdono dei peccati era stata sostituita dalla confessione ai sacerdoti. Wycliffe ha insegnato la seguente verità sulla confessione. "Non è confessione all'uomo, ma a Dio... È Dio che perdona". Questi sono stati degli attacchi seri alla chiesa, e non sono stati presi alla leggera. Ciononostante, i coraggiosi insegnamenti di Wycliffe su queste verità ebbero un enorme impatto e gettarono le basi per la Riforma.

John Wycliffe ha anche predicato e ha parlato chiaro contro la vendita delle "indulgenze". Secondo la chiesa romana, le indulgenze concedevano il perdono, liberando le persone dalla punizione per i loro peccati, di solito attraverso delle buone opere che includevano il pagamento di denaro per gli edifici ecclesiastici e per altri progetti. Wycliffe ha insegnato: "Mi è chiaro che i nostri prelati [ecclesiastici di rango superiore] nel concedere le indulgenze stanno comunemente bestemmiando la sapienza di Dio ... Chiacchierano sulla questione della grazia come se fosse una cosa da comprare e da vendere, come si trattasse di un asino o di un bue; così facendo istruiscono un mercato di vendita dei perdoni ...".

John Huss, Martin Lutero e altri riformatori dopo Wycliffe si sono anche pronunciati contro la vendita delle indulgenze. Visto che hanno avuto il coraggio di alzarsi e parlare in nome di Dio, nel 1567, dopo molta opposizione, la chiesa romana abolì la vendita delle indulgenze.

Wycliffe ha parlato anche contro l'avidità della chiesa. La chiesa romana era molto ricca: gran parte delle terre e delle ricchezze dell'Inghilterra erano nelle mani della chiesa. Molti vescovi e membri del clero della chiesa romana erano più interessati ad acquisire terre e ricchezze che a soddisfare i bisogni spirituali del popolo. Allo stesso modo, i frati, i monaci e i parroci locali, che avevano il compito di aiutare il popolo con i suoi bisogni spirituali, erano invece diventati avidi e ingordi. Di fronte a queste offese, Wycliffe aveva proclamato che il clero non doveva governare, ma

doveva servire e aiutare il popolo. Aveva anche proclamato che la chiesa romana viveva nell'avidità mentre la gente comune lottava sotto il peso del bisogno.

Ha dato voce all'opposizione al celibato clericale (lo stato di astensione al matrimonio) e alla preghiera rivolta ai santi, pratiche che non si basano sulla Parola di Dio. Così facendo, ha suscitato molta indignazione, ma nulla ha oltraggiato la chiesa più dell'attacco di Wycliffe al dogma della transustanziazione. Wycliffe si opponeva alla credenza che il pane e il vino offerti alla comunione fossero letteralmente trasformati nel corpo e nel sangue di Cristo.

Wycliffe venne condannato come eretico per i suoi insegnamenti, ma Dio operò in quella situazione, e Wycliffe fu protetto politicamente. L'Inghilterra non poteva abbandonare al papa il suo più grande studioso.

Wycliffe è stato uno dei predicatori più influenti in Inghilterra, e aveva incoraggiato anche gli altri a predicare la Parola. Ha insegnato: "Il più alto servizio che l'uomo possa raggiungere sulla terra è quello di predicare la legge di Dio". Secondo Wycliffe, la predicazione era il modo migliore per diffondere le Scritture tra più persone.

Durante il periodo di Wycliffe, la Parola di Dio si è diffusa ben oltre le mura dell'Università di Oxford. Già nel 1377 Wycliffe aveva inviato da Oxford dei predicatori che viaggiavano per le campagne per predicare la Parola di Dio che avevano imparato da Wycliffe. Molti di questi seguaci erano studenti e colleghi di Wycliffe a Oxford, e più tardi, sebbene la chiesa romana proibiva a chiunque che non fosse ordinato sacerdote, di leggere, di predicare o di insegnare la Bibbia, i laici (che divennero noti come "i Lollardi" o anche "i Predicatori Poveri" o "i Wycliffiti") si unirono al movimento per predicare la Parola in tutta l'Inghilterra.



Wycliffe e i Lollardi

I Lollardi erano una forza potente ai loro tempi, ma sono stati pesantemente perseguitati. Alcuni sono stati bruciati sul rogo come "eretici". Questa persecuzione, tuttavia, non ha mai estinto il movimento dei Lollardi, che si è dato alla clandestinità, ha mantenuto vivi gli insegnamenti di Wycliffe e si è ravvivato nel XVI secolo, unendo le forze con la Riforma in Inghilterra. Sebbene Wycliffe non ha potuto vedere concretizzarsi la Riforma ai giorni suoi, il suo cuore per la predicazione e la proclamazione della Parola di Dio ha posto le basi in Inghilterra.

Un'area di maggiore interesse per Wycliffe era il fatto che la Bibbia era scritta in latino, una lingua che non era compresa dalla maggior parte degli inglesi. Per secoli, la chiesa romana aveva usato la traduzione latina della Bibbia (nota come la Vulgata) per le letture e gli insegnamenti. La chiesa proibiva le traduzioni della Bibbia nella lingua comune del popolo.

Questo era problematico, perché la lingua del popolo inglese durante il periodo di Wycliffe era una lingua in transizione. Il francese era la lingua delle corti e delle persone benestanti, ma il medio inglese (cioè, il Middle English qui riportato come Midland English¹) prevaleva come lingua principale della gente comune. Inoltre, il latino restava come lingua della chiesa e dell'università. Wycliffe credeva e insegnava che le persone non potevano conoscere i fondamenti della fede se non conoscevano la Bibbia, e potevano conoscere meglio la Bibbia se era nella loro lingua. Wycliffe insegnava: "I laici dovrebbero comprendere la fede e, poiché le dottrine della nostra fede si trovano nelle Scritture, i credenti devono avere le Scritture in una lingua che comprendono pienamente".

Wycliffe invocava che la Bibbia fosse tradotta in inglese e alla fine ispirò questa grande opera tra il 1378 e il 1382. Il motivo e il cuore che lo spinsero a tradurre la Bibbia nella lingua del popolo era di aiutare i Cristiani a studiare la Bibbia nella lingua che capivano meglio. Wycliffe ha lavorato con gli studiosi per tradurre l'intera Bibbia dalla Vulgata latina all'inglese, facendo scrupolosamente copie della Bibbia a mano, perché la stampa non era ancora stata inventata. Wycliffe è stato il responsabile della prima traduzione in assoluto dell'intera Bibbia in lingua inglese.

Nel 1384, il popolo inglese ha potuto leggere da solo l'intera Bibbia. Centinaia di Bibbie erano state prodotte a mano e date ai Lollardi, i seguaci di Wycliffe, che avrebbero portato con sé queste traduzioni inglesi della Bibbia in predicazione della Parola di Dio in tutta l'Inghilterra. La traduzione inglese della Bibbia è stato uno dei più grandi successi di Wycliffe. È stato un valido aiuto per far conoscere la verità della Parola di Dio alla gente comune.

Alla fine, la chiesa romana dichiarò eretico John Wycliffe. Nel 1382 fu bandito dall'Università di Oxford. Uscendo da Oxford, Wycliffe ha esclamato: "La verità prevarrà!". Quando è stato portato davanti ai capi della chiesa romana per rispondere delle sue azioni, ha anche proclamato le seguenti parole: "Con chi credete di contendere? Con un vecchio sull'orlo della tomba? No, con la verità, la verità che è più grande di voi e vi sconfiggerà". Nel 1384, John Wycliffe morì pacificamente a casa sua.

Nel tentativo di cancellare la memoria di Wycliffe, la chiesa romana infine bruciò e distrusse molte delle sue opere in Inghilterra. Questi sforzi tuttavia fallirono. Gli insegnamenti e gli scritti di Wycliffe non solo si erano già diffusi in tutta l'Inghilterra, ma si erano fatti strada anche in tutta Europa.

L'Inghilterra e la Boemia (l'attuale Repubblica Ceca) erano legati dal matrimonio di Anna di Boemia e del re Riccardo II d'Inghilterra verso la fine del XIV secolo. All'incoraggiamento della regina Anna, gli studenti della Boemia studiarono all'Università di Oxford. Molti tornarono in Boemia con gli scritti e gli insegnamenti di John Wycliffe, che vennero poi conservati presso l'Università di Praga. Tra gli altri, un insegnante ordinato sacerdote dell'Università di Praga di nome John Huss aveva trovato gli scritti di Wycliffe all'università, e ha svolto un ruolo fondamentale nel preservarli.

John Huss è stato un precursore chiave della Riforma protestante. Attraverso lo studio diligente delle Scritture, Huss fece sua la Parola, provando e adottando ciò che aveva imparato dagli insegnamenti di Wycliffe. Cominciò a insegnare e a parlare in Boemia sull'autorevolezza della Bibbia. Come Wycliffe anche lui si è espresso contrario alla vendita delle indulgenze e ha insegnato che solo Dio può concedere il perdono. Huss ha dichiarato che Cristo, non il papa, è il capo della Chiesa, che è il Corpo di Cristo. Era anche lui certo che le Scritture dovessero essere nella lingua del popolo.

Huss ha lavorato diligentemente per aiutare l'uomo comune ad avere accesso alle Scritture, ed è stato piuttosto esplicito riguardo alle contraddizioni che vedeva all'interno della chiesa romana. Nel 1406, Huss contribuì alla pubblicazione di una traduzione della Bibbia in lingua ceca, che includeva il Nuovo Testamento e i Salmi. Per le sue azioni, la chiesa romana dichiarò Huss eretico e lo bruciò sul rogo, ma nonostante tutto, le azioni e la fedeltà di Huss nell'insegnare le verità che aveva appreso da Wycliffe ebbero una notevole influenza sulla Riforma e prepararono il terreno in modo che le persone ricevessero la verità della Parola di Dio annunciata da Martin Lutero e da altri riformatori nel sedicesimo secolo.

Gli sforzi di Wycliffe e Huss per aiutare la gente comune ad avere accesso alla Bibbia nella loro lingua non sono andati a vuoto. Sebbene la chiesa romana avesse decretato nel 1408 che nessuno poteva tradurre di propria autorità alcun testo della Scrittura in lingua inglese o in qualsiasi altra lingua, con l'invenzione della stampa, decenni dopo, le successive traduzioni della Bibbia non si sono potute arrestare. Inventata intorno al 1450, la macchina da stampa ha permesso di sostituire le copie manoscritte della Bibbia con innumerevoli edizioni stampate delle Scritture, molto più economiche.

Nel 1500 apparvero le traduzioni a stampa della Vulgata latina, seguite da copie stampate della Bibbia in tedesco, italiano², catalano e ceco. L'intero Antico Testamento in ebraico divenne disponibile anche per mezzo della stampa. Nel 1516, l'edizione di Erasmo del Nuovo Testamento in greco era disponibile tramite la stampa. Martin Lutero tradusse il Nuovo Testamento in tedesco dal testo greco di Erasmo, che era più accurato della Vulgata latina, e nel 1522 il popolo tedesco era in grado di leggere e studiare le Scritture del Nuovo Testamento nella propria lingua.

Tra il 1522 e il 1534, si stima che duecentomila copie del Nuovo Testamento di Lutero siano state stampate e vendute. Nel 1534 Lutero aveva tradotto l'intera Bibbia in tedesco. La Bibbia di Lutero divenne il fondamento e stabilì il ritmo per la maggior parte delle versioni europee successive.

Nel 1526, William Tyndale aveva tradotto il Nuovo Testamento in inglese sulla base delle lingue originali invece che dalla Vulgata latina, ed è stato messo in vendita in Inghilterra nella primavera dello stesso anno. Nel 1534, più di trentamila copie del Nuovo Testamento di Tyndale erano circolate clandestinamente in Inghilterra, e nel 1539, ogni chiesa parrocchiale in Inghilterra

richiedeva di avere una copia di una traduzione inglese della Bibbia per metterla a disposizione della loro congregazione. Alla fine, la visione di Wycliffe si realizzò! Tutti gli inglesi avevano accesso alla Bibbia nella loro lingua.

Nel 1611 è stata stampata e pubblicata la versione Re Giacomo della Bibbia. Circa il novanta per cento della traduzione di Tyndale era passata nella versione Re Giacomo (*King James Version*), che è diventata la base per le versioni *English Revised*, *American Standard* e *Revised Standard*.

Secondo un recente conteggio, l'intera Bibbia è stata tradotta in circa settecento lingue diverse. Il Nuovo Testamento è stato tradotto in più di millecinquecento lingue, e almeno alcune parti della Bibbia sono state tradotte in più di 3300 lingue. La Bibbia è comunemente considerata come il libro più venduto e più diffuso di tutti i tempi. La visione di John Wycliffe di rendere disponibile la Parola di Dio nella lingua della gente comune si è davvero diffusa ben oltre l'Inghilterra!

C'è voluto coraggio perché Wycliffe traducesse la Bibbia in inglese. Rischiando la scomunica e la pena capitale, ha aperto la strada alle successive versioni della Bibbia inglese di cui godiamo ancora oggi.

Con l'aiuto della presa di posizione di Wycliffe e del suo cuore per la verità, questa verità ha prevalso. Non poteva essere fermata, né poteva essere fermato l'impatto di Wycliffe sul mondo.

Quarantaquattro anni dopo la morte di Wycliffe, Papa Martino V della chiesa romana ha dato l'ordine di dissotterrare le ossa di Wycliffe per bruciarle e gettare le sue ceneri nel fiume Swift. Volevano cancellare il suo ricordo dalla faccia della terra. Considerando questo fatto, lo storico inglese Fuller ha scritto: "Bruciarono le sue ossa in cenere e le gettarono nello Swift, un ruscello che scorre veloce nelle vicinanze. Così questo ruscello ha trasportato le sue ceneri nell'Avon, l'Avon nel Severn, il Severn nei mari locali e da questi fino all'oceano principale. In questo modo le ceneri di Wycliffe sono l'emblema della sua dottrina, che ora è dispersa in tutto il mondo".

Quanto possiamo essere grati per John Wycliffe. Le sue azioni non solo ebbero un grande impatto ai suoi tempi, ma hanno posto le basi ai successivi riformatori che con coraggio parlano per Dio e Lo predicano. Continuiamo a seguire l'esempio di John Wycliffe stando fermi per la verità e portando alta la Parola della Vita!

¹ Il medio inglese era la lingua di transizione dal vecchio inglese (old English) all'inglese moderno (modern English), che è l'inglese usato per primo in letteratura da William Shakespeare e dai traduttori della versione Re Giacomo della Bibbia; il Midland English è invece una forma dialettale dell'inglese parlato nella regione inglese dei Midlands e in quella americana del Midwest, della Pennsylvania e del New Jersey meridionale.

² La prima Bibbia in italiano è stata quella del monaco camaldolese Nicolò Malermi tradotta dalla Vulgata latina (1471), ma la prima tradotta dai testi originali ebraici e greci è quella di Giovanni Diodati nel 1607.